

Thewolfpost.com
1 giugno 2016

Pagina 1 di 2

The Wolf Post 

Ferdinando Scianna: "In gioco"

Posted By Piero Pardini on Giu 1, 2016



Thewolfpost.com 1 giugno 2016

Pagina 2 di 2

Inaugurata, il 27 maggio in occasione dell'evento culturale Dialoghi sull'uomo, la personale del maestro della fotografia Ferdinando Scianna. "In gioco" resterà aperta sino al 3 luglio 2016. La mostra, sita all'interno delle Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia, è un tributo dell'artista al festival di antropologia. Il gioco come momento di unione, di gioia, di confronto ma anche strumento di annientamento dell'identità del giocatore (gioco d'azzardo), questo è quanto traspare dalla personale del maestro della fotografia italiana. La realtà del gioco vista con occhio attento, mai scontato, di un fotografo giocatore. Un percorso fotografico che inizia nel 1962, con i giochi del tempo, sino ad arrivare al 2007 con focus mirato a "raccontare" il giocatore grazie a 40 scatti di medie dimensioni e 10 di grande formato. Il gioco che ne contiene altri, come descritto dal maestro «*Non si può fotografare il gioco, come non si può fotografare l'amore: solo si possono fotografare gli amanti. Quelli che sono in gioco, dunque*» spiega Scianna. «*Nello scegliere questa serie di immagini raccolte nel tempo un reporter come me reagisce a situazioni e a forme che in una maniera o in un'altra raccontano, evocano quello che le esperienze della vita hanno depositato nell'immaginario della sua coscienza. Soprattutto nel tempo dell'infanzia*». Scianna arricchisce questa personale con un allestimento dedicato al tema della ludopatia. Il visitatore è preso per mano e guidato in un ipotetico viaggio dove il gioco muta l'essere umano, lo plasma e lo induce a perdersi nella spirale della corruzione. Il gioco non più come strumento di gioia e felicità, ma come mezzo di autodistruzione e perdizione. Una mostra da non perdere, magari anche da rivedere per apprezzare appieno il messaggio che il maestro Scianna regala con i suoi scatti.

Ferdinando Scianna è uno dei più importanti fotografi italiani. Introdotto da Henri Cartier-Bresson, fu il primo membro italiano di Magnum Photos, la più prestigiosa agenzia fotografica del mondo. Dal 1987, alterna al reportage e al ritratto la fotografia di moda e di pubblicità, con successo internazionale. Svolge da anni un'attività di critico e giornalista.

Tra i suoi libri più importanti, ricordiamo: *Etica e fotogiornalismo* (Electa, 2010); *Quelli di Bagheria* (Peliti, 2011); *Lo specchio vuoto. Fotografia, identità, memoria* (Laterza, 2013); *Baaria, Bagheria* (con G. Tornatore, 2009), *Piccoli mondi* (2012), *Ti mangio con gli occhi* (2013), *Visti & scritti* (2014), *Obiettivo ambiguo* (2015), *In gioco* (maggio 2016) per Contrasto.